



**Figura 4. Nidificazione sugli argini del Bellarosa maggiore.**

Il progetto LIFE + Nature & Biodiversity denominato “MC-SALT LIFE10NAT/IT/000256”, è stato realizzato dal Parco Naturale Regionale Molentargius – Saline in partenariato con istituzioni di valenza internazionale, quali il Parco Regionale Delta del Po (soggetto capofila che comprende le Valli di Comacchio e la Salina di Cervia), il Parco Naturale Regionale della Camargue (con la “Tour du Valat”), la “Compagnie de Salin du Midi” e la “Green Balkans NGO”.



**Figura 5. Postazione di osservazione.**

Nell’ambito delle attività del Ceas Molentargius, l’Associazione per il Parco Molentargius-Saline-Poetto ha collaborato alla sezione divulgativa del progetto LIFE con visite guidate, postazioni di osservazione da Monte Urpinu e dagli argini del Bellarosa Maggiore, incontri con le scuole.

[www.mc-salt.eu](http://www.mc-salt.eu)  
[www.parcomolentargius.it](http://www.parcomolentargius.it)  
<http://ec.europa.eu/environment/life/>

[ceas@parcomolentargius.it](mailto:ceas@parcomolentargius.it)  
 Via La Palma s/n - 09126 Cagliari  
 Tel. +39 37919216

[infopoint@parcomolentargius.it](mailto:infopoint@parcomolentargius.it)  
 Via La Palma s/n - 09126 Cagliari  
 Tel. +39 070 379191  
 Fax +39 070 37919300  
 C.F. 92133380920

## Progetto LIFE Nature MC SALT 256

### Environmental Management and Conservation in Mediterranean Saltworks and Coastal Lagoons

### Gestione Ambientale e Conservazione nelle Saline Mediterranee e nelle Lagune Costiere



**Salvaguardare la biodiversità mediante la conservazione degli habitat naturali, nonché della fauna selvatica del bacino del Bellarosa Maggiore (habitat 1150\*)**

**ACTION D3 Environmental Education and Infrastructure for monitoring and fruition.**  
**AZIONE D3 Educazione ambientale e infrastrutture per il monitoraggio e la fruizione.**

## INTRODUZIONE



Figura 1. Il Bellarosa maggiore.

Il progetto LIFE + Nature & Biodiversity denominato “MC-SALT LIFE10NAT/IT/000256”, si inserisce all’interno di un progetto pianificatorio e di valorizzazione più ampio ed ambizioso che interessa direttamente i seguenti obiettivi istituzionali del Consorzio del Parco: sviluppo turistico eco-compatibile, redditività economica e sociale del comprensorio, fruizione controllata ma anche gestione ragionata di un territorio dalla grandi potenzialità, ascrivibili anche ad una ripresa produttiva della Salina presente nel Molentargius.



Figura 2. Attività saliniera negli anni '60.

## OBIETTIVI DEL PROGETTO

L’obiettivo generale dell’intervento è contribuire a salvaguardare la biodiversità mediante la conservazione degli habitat naturali, nonché della fauna selvatica del bacino del Bellarosa Maggiore (habitat 1150\*) che è parte integrante del complesso e articolato sistema di regimentazione delle acque del Compendio del Molentargius ed è, di fatto, il corpo idrico che, attraverso il suo canale immissario, ne consente il collegamento col mare. Gli interventi sono stati volti a ripristinare l’adeguata circolazione delle acque all’interno dello stagno a garantire il ricambio idrico e il controllo dei livelli per individuare tempestivamente eventuali situazioni critiche e operare prontamente per ripristinare un adeguato livello di qualità ambientale.

*Gli obiettivi specifici dell’intervento sono:*

- *rimuovere le cause che hanno generato l'eutrofizzazione dello stagno e migliorare la qualità delle acque;*
- *mantenere/migliorare la consistenza della popolazione di Nono;*
- *implementare le conoscenze sulla biologia della specie;*
- *effettuare la stima dei livelli di abbondanza delle specie e della produzione ittica annuale;*
- *aumentare i siti di nidificazione delle specie di acquatici coloniali e favorirne la sosta;*
- *ripristinare le originarie condizioni ambientali del Bellarosa maggiore quale vasca di prima evaporazione nell’ambito di un potenziale ripristino ecocompatibile dell’attività saliniera.*

## RISULTATI ATTESI

I risultati attesi sono:

- il ripristino e la conservazione di circa 600 ettari di habitat 1150\* lagune costiere
- il ripristino di condizioni idonee alla riproduzione del Gabbiano roseo, della Sterna zampenere, della Sterna comune, del Fraticello, del Cavaliere d’Italia, dell’Avocetta e della Volpoca.
- Il ripristino della corretta circolazione idraulica ed il controllo dei livelli nello stagno del Bellarosa maggiore



Figura 3. Laro-limicoli coloniali.